

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00123473
ESC - Ente schedatore	S72
ECP - Ente competente	S101

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Santi Cosma e Damiano

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSF - A	1624
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AAT - Altre attribuzioni	Matteo Ponzone
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	152
MISL - Larghezza	167
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Dipinto di forma rettangolare senza cornice ad olio su tela. Personaggi: S. Cosma; S. Damiano; Cristo. Angeli. Oggetti: Balaustrata; Corona; Fiori; Libro; Palma. Paesaggio: Colline; Nuvole. Da notare l'uso del blu oltamarino. I Santi sono ritratti a figura intera inginocchiati, sulla sinistra con lo sguardo verso il Cristo e l'angelo sulle nuvole a destra. Sulle nuvole, dalla parte opposta altri due angeli, uno piccolo con la palma del Martirio, l'altro con una corona di fiori.
DESI - Codifica Iconclass	11 H (Cosmas & Damian) Religione Crisiana. Santi. SS. Cosma e Damiano.
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La tradizione attribuisce questo quadro al pittore di origine dalmata Matteo Ponzone. Sebbene non si siano trovate notizie e documenti in proposito chi scrive ritiene sia probabile che il Ponzone abbia dipinto tale quadro. Innanzitutto vi sono considerazioni di carattere stilistico: in chiesa, nella "cappella della Deposizione", a destra dell'altare vi è un altro dipinto di dimensioni simili al presente (v. scheda n. 05000123428) con S. Stefano Protomartire e un altro Santo, forse il fondatore del Monastero il Beato Morosini. Il trattamento e la disposizione delle figure sono molto simili. Inoltre l'uso del colore blu oltamarino, singolarmente usato in modo frequente nei due dipinti, ricorda un'altra opera del Ponzone presente in chiesa, sebbene di epoca più tarda, il "S. Giorgio e il Drago" (1648), nella quale tale colore è predominante al punto da essere, per il suo costo, posto per contratto a spese del Monastero "obligandosi il Monasterio a comprarli il color oltamarino" (A.S.V., S. Giorgio Maggiore, b. 21, pr. 10, 24/01/1648). Dal punto di vista iconografico l'identificazione delle due figure inginocchiate sulladestra pone molte dubbi sia per l'assenza di attributi che le identifichino con certezza con i SS. Cosma e Damiano, sia

NSC - Notizie storico-critiche

perchè sono vestiti con mantelli più adatti a personaggi come Dogi o Magistrati che a dei medici quali erano i Santi sopra citati. Questa constatazione ci porta alla considerazione di carattere storico che riguarda l'attività svolta dal Ponzone nel Monastero di S. Giorgio Maggiore iniziata ben prima dell'esecuzione della pala di "S. Giorgio e il Drago" (1648) già ricordata. Infatti in un documento conservato all'Archivio di Stato di Venezia (S. Giorgio M., b21, pr.10a, c.53) "il Signor Mattio Ponzoni Pittor [si obbliga] di far di sua mano a tutta perfezione dodici quadri d'altezzadi sei...et quarto l'uno, sopra li quali siano ritratti il Beato Giustiniano, et S. Gerardo Sagredo, et li dieci principi di Venetia fatti nostri monaci, et questi in tutta perfezione come di sopra, et di colori fini, et detti quadri promette di darli per tutto il mese di ottobre prossimo venturo [1622]... il RR. PP. Paulo Veneto Abbate...[si obbliga] pagare et sborsar ducati cinque l'uno da 6 s. 4". Non vi è traccia della serie di quadri di cui parla il contratto, ma gli abiti delle figure sulla destra possono effettivamente riportare ai "principi di Venetia" sopra ricordati, così come le analogie stilistiche con il dipinto della "Cappella della Deposizione" e la pala in chiesa sembrano confermare l'ipotesi di uno stesso autore. Tuttavia in attesa di ulteriori documenti o notizie sulle fortune della serie di quadri commissionati al Ponzone nel 1622, è più prudente assegnare l'opera ad un autore di scuola veneta attivo nel primo quarto del secolo XVII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS VE 1318

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

documento

FNTD - Data

1622

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

documento

FNTD - Data

1648

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1991

CMPN - Nome

Mandelli V.

FUR - Funzionario responsabile

Gramigna S.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2006

AGGN - Nome	ARTPAST/ Daniele M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)